

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2015. 30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi. L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di **Lina Gatti** e **Mirella Bucca**

Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Ogni percorso (benessere animale, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, legislazione veterinaria, diagnostica per immagini negli animali da compagnia, prodotti della pesca e clinica degli animali da compagnia) è composto da 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. I singoli percorsi saranno accreditati per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei dieci percorsi consentirà di acquisire fino a 200 crediti in un anno.

Si sottolinea che, diversamente dagli anni passati, il sistema Ecm impone ai discenti la necessità di partecipare interamente all'offerta formativa, maturando i crediti corrispondenti all'attività svolta. È richiesta la frequenza all'intera offerta formativa e il completamento di ciascun percorso tematico (esempio: se si decide di seguire il percorso relativo al "benessere animale", per ottenere i crediti Ecm sarà necessario completare tutti i 10 casi riguardanti il "benessere animale").

Il questionario di apprendimento potrà essere ripetuto solo 5 volte. Quindi se su 10 questionari, di un percorso formativo, uno non viene superato, nelle 5 volte disponibili, si perderà la possibilità di acquisire i crediti Ecm. (1 credito si ottengono solo se si superano i 10 questionari)

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 novembre.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2015.

1. BENESSERE ANIMALE BENESSERE ALLA MACELLAZIONE DEI SUINI

**Dott. Guerino Lombardi⁽¹⁾,
Dott. Nicola Martinelli⁽²⁾**

⁽¹⁾Medico Veterinario,
Dirigente Responsabile Crenba*
dell'Iszler

⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Iszler

*Centro di Referenza Nazionale per il
Benessere Animale

In un macello industriale di suini pesanti sono macellati settimanalmente circa 10 mila capi. Una parte degli animali arriva all'impianto il giorno precedente quello programmato per la macellazione, stabilito con almeno 24 ore di anticipo. I suini sono condotti fino al tunnel che conduce alla gabbia di stordimento attraverso passaggi che permettono agli animali di procedere fianco a fianco. Gli operatori, per movimentare gli animali verso la gabbia di stordimento, utilizzano tubi in gom-

ma atraumatici. Lo stordimento avviene tramite applicazione di corrente alla testa con intensità superiore a 1.4A ed entro 4 secondi dallo stordimento gli animali sono iugulati. Il controllo dello stordimento è effettuato dagli operatori valutando la presenza del riflesso corneale e palpebrale e la presenza dei movimenti tonico-clonici degli animali successivamente all'applicazione del dispositivo di stordimento. Gli animali passano poi su un nastro trasportatore per il dissanguamento, sono poi appesi ed avviati alla fase successiva di scottatura. Il dispositivo di stordimento di riserva consiste in una pistola a proiettile captivo che è tenuta sempre carica nei pressi della gabbia di stordimento. Il veterinario è chiamato in quest'impianto per valutare ed implementare il benessere degli animali.

2. IGIENE DEGLI ALIMENTI HOME RESTAURANT: UNA NOVITÀ E TANTI DUBBI

**Valerio Giaccone⁽¹⁾,
Mirella Bucca⁽²⁾**

⁽¹⁾Dipartimento di "Medicina animale,
Produzioni e Salute" Maps, Università
di Padova

⁽²⁾Medico Veterinario - Istituto
Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna

Negli ultimi tempi si sta diffondendo, anche in Italia, un nuovo modo di mangiare, o meglio un

nuovo posto dove mangiare. Sempre più spesso si sente parlare, infatti, di *home restaurant*, cioè di cene a pagamento organizzate da privati in casa propria. Si tratta di un tipo di attività già nota all'estero, ma del tutto nuova nel nostro Paese. Per promuoverla e favorirne la diffusione sono sorte diverse *community online* grazie alle quali "gestori e clienti" possono accordarsi. Malgrado l'idea sia del tutto innovativa ed originale, sono numerosi i pareri discordanti e i dubbi legati all'ambito legale ed igienico-sanitario. In particolare, esiste una normativa specifica che regolarizzi gli *home restaurant*? Inoltre, quali garanzie danno i gestori di tali attività ai consumatori in merito ai requisiti minimi in materia di sicurezza alimentare?

3. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA MINZIONE DOLOROSA

**Prof. Stefano Zanichelli,
Dott. Nicola Rossi,
Dott. Paolo Boschi**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma - Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria



Il proprietario riferisce che Amelie, gatto europeo, femmina, 4 anni, nell'ultimo mese presenta alterazioni della minzione: emissione lenta di urina, con elevata frequenza, spesso a gocce. Inoltre, il proprietario sottolinea che Amelie ha perso l'abitudine ad urinare nella propria lettiera e tende a leccarsi frequentemente la parte più ventrale dell'addome e l'area perineale.

Alla visita clinica il paziente si presenta in buone condizioni generali, ma all'esame obiettivo generale (Eog) si riscontra un'area alopecica nella regione ventrale dell'addome presumibilmente in risposta al dolore localizzato alla vescica. Il dolore si rende manifesto alla palpazione dell'addome in corrispondenza della vescica che sembra essere tesa come se la parete fosse ispessita.



4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL MIO PULEDRO "GOCCIOLA"

**Prof. Stefano Zanichelli,
D.ssa Laura Pecorari,
Dott. Mario Angelone**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Un puledro maschio di 3 giorni di vita, viene riferito presso l'Ovud di Parma dal proprietario il quale si è accorto che, dal giorno precedente, urina continuamente ed in piccole quantità, sgocciolando nel box e, ad oggi, si presenta meno vivace dei giorni precedenti. La pancia del puledro è spesso bagnata e sporca. Il parto è avvenuto durante la notte, all'interno del box e la cavalla è stata aiutata nel parto dal solo proprietario che ha "tirato un po'" il puledro per aiutarlo ad uscire.

5. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO ALLEVAMENTO DI ANIMALI ALLEVATI PER AUTOCONSUMO, VACCINAZIONI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Dott. Andrea Setti

Medico Veterinario componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Un medico veterinario libero professionista è chiamato in un allevamento di polli e conigli per autoconsumo per la prima volta, in quanto il proprietario vuole vaccinare gli animali allevati contro le malattie di specie. Al suo arrivo si trova di fronte un allevamento composto da venti polli da carne e trenta conigli. L'allevamento non è in possesso di un codice aziendale e nemmeno del registro dei trattamenti terapeutici.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA I MEDICINALI SCADUTI O INUTILIZZABILI

Dott. Giorgio Neri

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Nell'ambito della professione veterinaria può naturalmente accadere che un medicinale venga a scadere, per esempio qualora venga detenuto dal sanitario oltre la data di validità inserita sulla confezione oppure oltre il termine entro il quale deve essere utilizzato il contenuto di un flacone multidose, quando ricostituito e non utilizzato completamente, per scorretta conservazione ecc. In casi come questi il medicinale diventa un rifiuto.

Si pone a questo punto il problema di come conferire correttamente i rifiuti medicinali in funzione delle loro caratteristiche che possono essere a termini di legge molto diverse.

A questo proposito il produttore del rifiuto non deve fare riferimento (ad eccezione di ciò che riguarda i medicinali stupefacenti) alla normativa sanitaria sui medicinali ma a quella ambientale sui rifiuti. Per la verità anche il Codice del farmaco veterinario prevede all'art. 117 che il legislatore avrebbe dovuto stabilire mediante un decreto "idonei sistemi di raccolta e di smaltimento per i medicinali inutilizzati o scaduti". Tuttavia, tale decreto, finora, non è stato ancora emanato.

7. LEGISLAZIONE VETERINARIA LA CONOSCENZA DELLA MEDICINA LEGALE NELLA PROFESSIONE VETERINARIA

D.ssa Paola Fossati

*Dipartimento di Scienze Veterinarie
per la Salute, la Produzione Animale
e la Sicurezza Alimentare,
Università degli Studi di Milano*

Un cane di razza cavalier king charles spaniel, femmina, di 8 mesi, è portato presso una clinica veterinaria per accertamenti sanitari. Il proprietario ha, infatti, notato che la cucciolona tende a non correre, ha genericamente un'andatura "traballante", a intermittenza manifesta zoppia e cerca, in particolare, di risparmiare l'ap-

poggio all'arto posteriore destro. Il medico veterinario curante consiglia una valutazione ortopedica approfondita, mediante consulto con lo specialista della clinica, che può dare appuntamento solo nella settimana successiva. Nella stessa occasione, il proprietario manifesta al professionista la volontà di far sterilizzare l'animale. Il medico veterinario curante, accertando che tale intervento chirurgico è conciliabile con le condizioni cliniche generali del cane, procede subito, prima che sia concluso l'iter di accertamento per la diagnosi definitiva della condizione ortopedica. L'intervento ha buon esito. Successivamente, viene emessa diagnosi di displasia congenita del ginocchio e lussazione della rotula di grado 2. Temendo un aggravamento progressivo della situazione e, soprattutto, di dover affrontare un lungo e impegnativo periodo di cura, il proprietario del cane si rivolge all'allevatore che glielo ha venduto, chiedendo la risoluzione del contratto d'acquisto, con restituzione dell'animale e rimborso di quanto speso. L'allevatore rileva però che il soggetto non è più integro e rifiuta l'azione redibitoria, dichiarandosi disponibile a discutere solo un rimborso. Il proprietario del cane chiede allora al veterinario un risarcimento.

8. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA UN CASO DI ZOPPIA IN UN GATTO DI 12 ANNI

Silvia Rabba, Swan Specchi

*Istituto Veterinario di Novara,
Servizio di Diagnostica per
Immagini*

Una gatta europea, femmina sterilizzata, di 12 anni, 3,8 kg di peso di nome Chicca, è stata portata in visita perché la proprietaria ha notato che la paziente da circa una settimana si leccava insistentemente il piede sinistro, tanto che la scorsa notte non l'ha lasciata dormire. Un dito del

piede appare "gonfio" con perdita dell'unghia. Il dito appariva ingrossato già da una settimana anche se una lieve zoppia era comparsa solo da due giorni. Da ieri, la proprietaria ha anche notato che a furia di leccarsi, è comparsa una ferita che perde sangue. La paziente vive solo in casa, ma ha un balcone a disposizione. Vive con altri tre gatti, tutti stanno solo rigorosamente in casa. Chicca è sottoposta a profilassi vaccinali regolari. È trattata regolarmente per endo ed ectoparassiti. È alimentata con mangime commerciale di buona qualità. È sempre stata una gatta sana, non ha mai sofferto di problemi dermatologici.

Alla visita clinica la paziente presenta un buon Bcs. Lo stato del sensorio è vigile, le condizioni generali appaiono buone. La temperatura rettale all'arrivo è 38,7°C. La frequenza respiratoria è nei limiti della norma in considerazione della sindrome del camice bianco (30 atti/minuto). Le mucose apparenti sono rosee con tempo di riempimento capillare < 2 sec. Il polso femorale è ritmico, pieno e duro. L'auscultazione cardiaca è nei limiti della norma, è presente un modesto aumento del murmure polmonare. La frequenza cardiaca è 130 bpm.

9. PRODOTTI DELLA PESCA LESIONI TRAUMATICHE IN UN ALLEVAMENTO ITTICO

Dott. Andrea Fabris

*Veterinario Consulente -
Associazione Piscicoltori Italiani -
Api - Verona*

Nel corso di una visita ispettiva presso un allevamento ittico, il veterinario rileva, nelle griglie terminali dell'impianto, nel settore ingrasso, alcuni soggetti con lesioni traumatiche di diverso tipo. L'allevatore riferisce che i pesci hanno un comportamento anomalo con evidenti reazioni di fuga. Lo stesso



comunica che il rilievo di tali lesioni ha subito un netto incremento da quando, per l'esecuzione di alcuni lavori di adeguamento strutturale, il settore dell'allevamento destinato all'ingrasso è stato parzialmente scoperto dalle reti di copertura. L'area in cui è ubicato l'allevamento è attigua ad un Sito d'Interesse Comunitario ed è inserito nella Rete Natura 2000.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA E SE IL GATTO HA UNA DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA?

**Dott. Gaetano Oliva,
D.ssa Valentina Foglia Manzillo,
D.ssa Manuela Gizzarelli**

*Dipartimento di Medicina Veterinaria
e Produzioni Animali, Università degli
Studi di Napoli "Federico II"*

Peppino è un gatto, Comune Europeo, maschio intero, di circa 18 mesi. È stato portato a visita perché i proprietari hanno notato

un improvviso e grave stato di depressione accompagnato da difficoltà respiratorie e riduzione dell'appetito. Peppino è un gatto che vive in semilibertà, non è regolarmente vaccinato né trattato per ecto/endoparassiti e mangia croccantini di buona qualità. I proprietari riferiscono che dopo un paio di giorni di assenza da casa, Peppino è tornato nello stato descritto ed è progressivamente peggiorato fino al momento della visita; in passato il paziente ha sempre goduto di buone condizioni generali.

All'esame obiettivo generale il paziente si presenta anoressico con uno sviluppo scheletrico e costituzione nella norma, è magro (BCS 2/5), lo stato del sensorio è depresso, respira con la bocca aperta, la testa e il collo sono estesi, la cute e sottocute è disidratata all'8%, i linfonodi esplorabili sono nella norma, le mucose sono rosa, la temperatura è di 37,8°C, il polso è piccolo e frequente, il respiro è dispnoico e paradossoso.

All'ascoltazione cardiaca i toni si percepivano attutiti, mentre la palpazione profonda dell'addome era negativa. ■

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento (può essere ripetuto solo 5 volte) e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.

AGENDA VETERINARIA
DIC - 1 2 3 4 5 6 7 - DO LU MA ME GIO VE SA - GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG
WWW.AGENDAVETERINARIA.IT